



AllegatoB

Bilancio di Previsione Finanziario triennio 2024-2026

Nota Integrativa

Il Bilancio dell'Istituzione Biblioteca viene redatto secondo le regole e i principi stabiliti, in materia di contabilità armonizzata delle amministrazioni pubbliche, dal D.Lgs.118/2011 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

In particolare, i principi contabili, di cui al DPCM 28/12/2011, che ispirano e guidano la redazione e la gestione del Bilancio sono i seguenti:

- principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;
- principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria.

Ai fini dell'elaborazione delle previsioni di bilancio si è tenuto conto degli oneri consolidati e obbligatori dell'Istituzione, nonché dei limiti di finanza pubblica imposti dal legislatore su specifiche tipologie di spesa (spesa di personale, spesa per convegni, missioni, formazione, incarichi professionali/di collaborazione esterna ecc...).

In particolare, gli elementi preliminari che sono stati altresì necessari per una corretta formulazione del bilancio di previsione sono stati:

- i dati del bilancio assestato 2023 alla data di elaborazione del previsionale;
- la determinazione dell'entità del trasferimento ordinario – e di eventuali conferimenti a carattere straordinario – che il Comune di Arezzo ha programmato di assegnare all'Istituzione in sede di approvazione dell'ultimo bilancio di previsione;
- la stima delle entrate proprie e dei contributi finanziari da parte di enti pubblici e privati, anche in relazione alle richieste che verranno inoltrate per l'assegnazione di contributi pubblici;
- la valutazione delle esigenze di gestione delle risorse umane;

Il Bilancio di previsione finanziario si compone dunque dai seguenti schemi e riepiloghi, secondo quanto presentato dettagliatamente nell'allegato A:

1. *Bilancio di Previsione – Entrate;*
2. *Bilancio di Previsione – Spese;*
3. *Riepilogo Generale Entrate per Titoli;*
4. *Riepilogo Generale delle Spese per Titoli;*
5. *Riepilogo Generale delle Spese per Missioni;*
6. *Quadro generale riassuntivo;*
7. *Equilibri di Bilancio Enti Locali;*
8. *Risultato presunto di amministrazione;*
9. *Fondo Pluriennale Vincolato – Composizione per missione e programmi del FPV per ciascun anno del triennio di riferimento;*
10. *Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità – Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascun anno del triennio di riferimento;*
11. *Tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario;*
12. *Piano degli indicatori di bilancio.*

In questo contesto, verranno illustrati nei dettagli i contenuti delle scelte strategiche operate in termini finanziari, nel triennio in esame, sia di voci di entrata che di spesa.

ENTRATE

ANALISI DELLE RISORSE – TRASFERIMENTI CORRENTI

CAP. ENTRATA	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
1001	trasferimenti corr. Da Regioni e Prov.autonome	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1002	trasferimenti corr. Da Province	0,00	0,00	0,00
1003	trasferim.corr. Da Comuni	434.500,00	434.500,00	434.500,00
1200	trasferim. Corr. Statali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1010	trasferim.da altre Ammin. Locali per operazioni c/terzi	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI		634.500,00	634.500,00	634.500,00

Le entrate correnti sono caratterizzate dai trasferimenti provenienti da altre amministrazioni nell'ordine:

↗ **contributi da parte della Regione Toscana;**

L'importo di euro 150.000,00 rappresenta la quota di parte corrente che per ciascun anno del triennio potrà afferire alla parte corrente dei contributi regionali erogabili nell'ambito del bando regionale rivolto alle Reti Documentarie Toscane. La previsione tiene conto della programmazione regionale già preannunciata in occasione di incontri di presentazione, sia finalizzata alla cosiddetta *erogazione ordinaria*, sia nell'ambito di bandi regionali. Saranno costantemente monitorati i criteri di erogazione/rendicontazione, sia le attività finanziabili che la stessa Regione Toscana rende noti annualmente mediante decreto.

Le valutazioni dovranno essere di volta in volta verificate, sia tenendo conto della specifica programmazione regionale per l'esercizio 2024 sia delle prospettive

d'investimento/intervento che matureranno nel corso del 2024. In virtù di ciò, andranno riconsiderate, e unitariamente condivise con le altre Biblioteche appartenenti alla Rete Documentaria Aretina, le specifiche aree progettuali che meriteranno priorità.

➤ il trasferimento del **Comune di Arezzo**;

Per l'Istituzione Biblioteca, in quanto organismo del medesimo Comune, è stato previsto l'importo annuo di euro 434.500,00 per ciascuna delle annualità del triennio. L'importo è calibrato sulla base del mantenimento dell'attuale portafoglio di servizi bibliotecari; in accordo con l'Amministrazione comunale potranno essere rimodulate in caso di variazioni a tale ipotesi di conduzione del servizio bibliotecario, nonché per l'implementazione e/o sviluppo dei servizi al pubblico ritenuti necessari.

Il trasferimento comunale rappresenta la principale fonte di entrata della Biblioteca per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali quale biblioteca pubblica cittadina.

➤ **trasferimenti da altre Amministrazioni/Istituzioni** appartenenti alla Rete Documentaria Aretina.

Più in dettaglio, considerando i valori relativi al progetto regionale descritto nella sezione dei trasferimenti dalla Regione Toscana, si stima quanto le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria Aretina (nr. 29 biblioteche/istituti) dovranno contribuire per ciascuna annualità del triennio, vale a dire un importo complessivo stimato di euro 40.000,00 annui, salvo diverso riproporzionamento della contribuzione di Rete in relazione all'effettiva approvazione dei progetti da parte della Regione Toscana, nella misura rapportata al contributo regionale

- **trasferimenti da amministrazioni statali**

A seguito del periodo pandemico che ha fortemente caratterizzato gli ultimi anni, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo ha approvato, fino all'annualità 2023, contributi destinati ossia a favore dell'editoria locale consentendo alle Biblioteche ed Istituti culturali territoriali di incrementare il proprio patrimonio librario mediante acquisti effettuati tra cinque operatori economici del luogo.

In considerazione di ciò, e nella previsione che le condizioni di difficoltà economica di taluni settori possano perdurare, è stato previsto prudenzialmente un'ulteriore contribuzione da parte del MIBACT anche per l'annualità 2024 per un importo pari ad

euro 10.000, proprio ad incremento della spesa in materiale librario (capitolo di uscita n.301/2024).

ANALISI DELLE RISORSE – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

CAP. ENTRATA	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
1004	proventi da servizi di copia e stampa/riproduzione	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1005	proventi da concessione sala conferenze/Chiostro	250,00	250,00	250,00
1006	sanzioni per ritardo restituzione prestiti	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1007	altre entrate correnti	1.800,00	1.800,00	1.800,00
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE		6.550,00	6.550,00	6.550,00

Le entrate extra-tributarie sono caratterizzate dalle seguenti tipologie.

I proventi derivanti dall'attività di gestione del servizio bibliotecario al pubblico, e quindi proventi da copia e stampa/riproduzione, proventi da concessione dei locali della Biblioteca (Sala conferenze, e Chiostro), proventi derivanti dalla restituzione dei volumi in prestito con ritardo. La previsione è stata costruita tenendo conto del valore più prossimo all'effettivo dato storicizzato. Tale tipologia di entrata è certa in quanto incassata nel medesimo momento in cui viene fruito il servizio richiesto.

Relativamente al capitolo 1007 si rileva l'incasso a titolo di occupazione spazio pari ad euro 1300 per la collocazione di due distributori di bevande ed alimenti, oltre a d altri rimborsi per maggiori fatturazioni;

COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA

1020	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – SU COSTO DEL PERSONALE (ENTRATA)	38.367,00	11.601,40	11.601,40
-------------	--	-----------	-----------	-----------

Lo stanziamento di Fondo Pluriennale Vincolato attiene integralmente alla parte di salario accessorio ed oneri riflessi connessa alla gestione del personale dipendente dell'Istituzione Biblioteca maturato e che presumibilmente maturerà di anno in anno, in funzione della numerosità del personale in servizio e all'ammontare (stimato e attendibile) del fondo per il salario accessorio, suddiviso tra risorse *stabili* e risorse *variabili*.

In particolare, riguardo a questa specifica tipologia, occorre precisare che l'ammontare del fondo per il salario accessorio/produttività del personale, non potrà superare – art. 23 comma 2 del D.Lgs.n.75 del 25/5/2017 – il corrispondente ammontare di competenza dell'annualità 2016, il quale risulta pari a complessivi euro 40.789,05 di cui euro 29.521,98 risorse stabili ed euro 11.267,07 risorse variabili al netto delle decurtazioni di cui all'art.1 c.236 Legge n.208/2015. Pertanto la previsione a Fondo Pluriennale Vincolato per la quota che presumibilmente avrà esigibilità nel prossimo triennio, è stata opportunamente adeguata, quale potenzialità massima liquidabile.

Il fondo nel triennio è stato diminuito tenuto conto che, a seguito della riduzione del personale dell'Istituzione (dal 2016 al 2023) le attività e i servizi in precedenza svolti dal sopra citato personale sono stati assegnati a personale assunto dall'Amm.ne Com.le, nello specifico tre unità, il cui salario accessorio è per la quasi totalità imputato al fondo del Comune, oltre che a soggetti esterni mediante appalto di servizi.

Pertanto, per tenere conto di tale stato e delle politiche assunzionali del Comune di Arezzo del prossimo triennio che non prevedono nuove assunzioni per l'Istituzione Biblioteca, si è proceduto a ridurre il fondo per gli anni 2024, 2025 e 2026, fermo restando il limite del salario accessorio 2016.

SPESE

MISSIONE 01 PROGRAMMA 03

- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

CAPITOL TOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preven- tivo uscite 2024	preven- tivo uscite 2025	preventivo uscite 2026
120	altre prestaz.professionali e special.	01/03	1.250,00	1.250,00	1.250,00
	GEST. ECON. FINANZ PROGRAMM. E PROVV.	01/03	1.250,00	1.250,00	1.250,00

Nell'ambito di questa missione/programma sono stati previsti tutti quei costi afferenti al funzionamento dell'attività prettamente economica-amministrativa e di programmazione dell'Istituzione, pertanto l'importo stanziato fa riferimento ad un incarico professionale rivolto a professionisti/studi commerciali in materia di gestione contabile e di bilancio, elaborazione e trasmissione telematica della dichiarazioni annuali, preparazione e trasmissione telematica del rendiconto dell'Istituzione mediante apposita piattaforma telematica della Camera di Commercio.

Tale voce di spesa ha subito negli anni una graduale riduzione in quanto è stato considerato il minor impegno operativo che sarà richiesto in virtù del riassorbimento di molteplici funzioni contabili, contando quindi in un maggior impegno delle risorse interne.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali –

CAPITOLTOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preven- tivo uscite 2024	preventivo uscite 2025	preven- tivo uscite 2026
209	Impianti – in c/capitale	01/05	0,00	0,00	0,00
210	contributi per investimenti a Comuni	01/05	0,00	0,00	0,00
212	spese straordinarie di manutenzione immobili e impianti	01/05	0,00	0,00	0,00
501	manut.ordinaria beni immobili (fa- leg.,elettr., idraulico, tinteg., mu- ratura)	01/05	8.996,16	9.246,48	8.475,42
502	altre prestaz.professionali e spe- cial. (su immobile)	01/05			
504	manut.ordinaria impianti e attrez- zature (imp.termico, monta- scale/montacarichi, video-sorveg., antincendio, allarme)	01/05	9.500,00	8.499,90	8.599,90
505	premi di assicurazione su beni im- mobili	01/05	3.000,00	3.300,00	3.300,00
GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRI- MONIALI		01/05	21.496,16	21.046,38	20.375,32

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente, nonché ad eventuali investimenti che l'Istituzione intenderà intraprendere su tale patrimonio immobiliare.

Sul piano delle spese correnti, gli stanziamenti tengono conto della manutenzione ordinaria da effettuare in relazione agli affidamenti in essere, sia in relazione ad eventuali necessità non prevedibili e programmabili. I fondi al cap. 501 sono stati garantiti al fine di far fronte agli interventi necessari per la corretta manutenzione dell'immobile con particolare riferimento al proseguo della sostituzione di lampade e punti luce di sale lettura e locali interni per un maggior efficientamento energetico. Un altro comparto che necessita di ulteriore

manutenzione sono le finestre di Palazzo Pretorio, in quanto caratterizzate da un telaio ligneo di vecchia fattura, richiedente annualmente manutenzione conservativa. Inoltre, molte di queste sono di grandi dimensioni con vetri lavorati a piombo che non presentano alcuna protezione esterna rispetto alle intemperie - nella caratteristica tipica e propria del palazzo storico -, per cui soggetti in modo ricorrente a frequenti riparazioni per rottura. Le somme stanziare consentiranno nel tempo un processo di graduale rinnovamento delle vetrate mediante inserimento di pannelli unici piombati affinché, da un lato, sia rispettata e mantenuta inalterata l'estetica della finestra, dall'altro ricorrendo ad una soluzione più idonea al rispetto delle misure di sicurezza nei luoghi di lavoro sia per gli utenti che frequentano le sale di lettura sia per i dipendenti.

Garantite al cap.504 le risorse a copertura degli affidamenti a ditte per la manutenzione degli impianti, al fine di assicurare il perfetto funzionamento.

E' stato previsto un incremento di risorse al cap. 505 per far fronte al rinnovo della polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi in scadenza nel corso del 2024, al fine di mantenere inalterate le caratteristiche contrattuali-assicurative.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 08 – Statistica e sistemi informativi

CAPITOLOSPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2024	preventivo uscite 2025	preventivo uscite 2026
202	servizio inform.di gestione e manut.applicazioni	01/08	9.000,00	9.000,00	9.000,00
208	acquisto hardware e attrezzature d'ufficio – in conto capitale	01/08	0,00	0,00	0,00
STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI		01/08	9.000,00	9.000,00	9.000,00

Tale missione/programma comprende le tipologie di intervento, sia tipo corrente sia in conto capitale, nell'ambito della gestione delle applicazioni informatiche della Biblioteca.

Per la parte corrente, si è tenuto conto degli affidamenti attuali e del loro rinnovo, in particolare al sistema hot-spot, vale a dire del collegamento alla rete web concessa agli utenti mediante linea WI-FI, la manutenzione e l'aggiornamento del software di gestione atti e finanziaria in analogia a quello del Comune di Arezzo, la copertura della quota per il servizio

di storage e pubblicazione online dei file nel portale MediaLibraryOnline MLOL. Infine, una quota a copertura delle eventuali necessità di manutenzione in relazione all'ordinario funzionamento della struttura informatica.

Sul piano degli investimenti in conto capitale, non sono state previste risorse tenuto conto di quanto già disposto e acquistato grazie all'utilizzo dell'avanzo 2022 nell'annualità 2023.

MISSIONE 01 PROGRAMMA 10 – Risorse umane –

CAPI-TOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2024	preventivo uscite 2025	preventivo uscite 2026
102	voci stipendiali corr.al personale dipendente a t.ind.	01/10	55.123,43	56.225,90	57.350,42
103	indennità ed altri compensi, escl.rimb.per missioni, corr.al pers. A t.indeterm. (salario accessorio)	01/10	35.719,42	6.719,42	6.719,42
104	straordinario per il personale a tempo indeterminato.	01/10	500,00	500,00	500,00
105	imposta sulle att.produtt. (IRAP)	01/10	15.257,21	6.920,92	7.016,51
106	altre spese di personale (lavoro flessibile,..etc.)	01/10	18.000,00		
107	indennità di miss.e di trasferta	01/10	500,00	500,00	500,00
108	acq.servizi per la formazione del personale dell'Ente	01/10	1.000,00	1.000,00	1.000,00
109	contributi obbligatori (INAIL)	01/10	1.000,00	1.000,00	1.000,00
110	spese per accert.sanitari resi necessari dall'att.lavorativa	01/10			
111	contributi obbligatori su stipendi a carico dell'Ente	01/10	17.887,61	15.716,96	16.017,21

115	Fondo pluriennale vincolato – su costo del personale	01/10	11.601,40	11.601,40	11.601,40
SPESE PERSONALE		01/10	156.589,07	100.184,60	101.704,96

Con riferimento alla categoria di costi per la remunerazione del personale dipendente, le risorse finanziarie necessarie, per il triennio 2024-2026, sono state calcolate sulla base delle seguenti valutazioni ed in coordinamento con il Comune di Arezzo, alla luce dei limiti e dei vincoli introdotti con D.L.112/2008 in materia di spesa per il personale degli Enti Locali, nonché degli effetti economici derivanti dall'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di categoria (Regioni ed Enti Locali). Pertanto la previsione, al lordo degli oneri fiscali e contributivi direttamente connessi, è stata formulata tenuto conto del personale dipendente presente alla data del 31/12/2023 (complessivi n.2 impiegati: n.1 operatore di front-office di cat. B, e n.1 bibliotecario di cat. D).

Si ricorda che a fronte di successivi pensionamenti, la biblioteca ha esternalizzato in appalto servizi bibliotecari quali la catalogazione di monografie e periodici e attività correlate, il prestito interbibliotecario, il supporto alle attività culturali, la Sezione Ragazzi e lo spazio presso la biblioteca dell'Ospedale S.Donato.

Al capitolo 106 per il 2024 trova copertura il finanziamento di n. 3 operatori LSU per l'affiancamento del personale di front-office al fine di garantire il lavoro su due turni, garantito altresì da due ulteriori unità di personale di categoria B in appalto, presumibilmente fino al mese di agosto, data di scadenza dell'attuale appalto dei servizi bibliotecari, tenuto conto della volontà di attuare una nuova organizzazione dei servizi a partire già dal mese di settembre con il nuovo soggetto affidatario a seguito di espletamento di idonea procedura di gara.

Nello specifico, la scadenza dell'attuale appalto dei servizi bibliotecari ad agosto 2024 rappresenta l'occasione per rivedere l'assetto organizzativo in modo da individuare una soluzione gestionale ottimale dei servizi bibliotecari, consolidata e sostenibile nel medio lungo periodo. La soluzione ipotizzata con il presente bilancio è di procedere nel prossimo triennio ad una gestione globale in appalto dei servizi bibliotecari attraverso un unico operatore soggetto al coordinamento e controllo dell'Istituzione a tutela della qualità dei servizi. Nel bilancio del corrente esercizio vengono stanziati le risorse necessarie per realizzare tale obiettivo.

Gli importi previsionali tengono conto di tutte le spese connesse al personale dipendente, anche quelle legate alla formazione del personale, al rimborso dei costi di trasferta, alle eventuali ore straordinarie retribuite, ai contributi obbligatori INAIL.

Si ricorda infine, come novità rispetto al passato, che a partire dal 2014, ossia con l'avvento del bilancio armonizzato, è variato il criterio di imputazione di alcune poste, in relazione ad un principio di esigibilità finanziaria della somma. Più precisamente, alcune tipologie di spesa legate, a titolo di esempio, al salario accessorio (al lordo degli oneri riflessi e delle ritenute erariali relative), dovranno essere contabilizzate nella posta “fondo pluriennale vincolato”. Ciò per far sì che siano “rinviate” alla competenza dell'esercizio successivo, nel quale poterle liquidare, fatto salva la verifica dei presupposti necessari sul piano organizzativo-gestionale e contrattuale. Conseguentemente, la posta del fondo pluriennale vincolato verrà aperta e gestita sia in uscita - per la fase di “rinvio”-, sia in entrata nell'anno successivo - per la fase di “imputazione”-.

Occorre precisare inoltre che l'ammontare del fondo per il salario accessorio/produttività del personale, non potrà superare – art. 23 comma 2 del D.Lgs.n.75 del 25 maggio 2017 – l'importo complessivo di competenza dell'annualità 2016, il quale risulta pari ad euro 40.789,05 di cui euro 29.521,98 a titolo di risorse stabili ed euro 11.267,07 a titolo di risorse variabili, entrambi al netto delle decurtazioni di cui all'art.1 c.236 Legge n.208/2015. Pertanto la previsione a Fondo Pluriennale Vincolato, ossia per la quota che presumibilmente avrà esigibilità negli esercizi successivi, è stata opportunamente adeguata quale potenzialità massima liquidabile. In generale, l'effettivo ammontare del fondo dipenderà poi dal processo di definizione degli obiettivi e dal conseguente stanziamento delle risorse aggiuntive di cui all'art.67 del CCNL del 21/5/2018, determinando così la costituzione finale del fondo per il salario accessorio da parte del dirigente relativamente all'annualità economica di competenza. Il procedimento si conclude con la liquidazione al personale dipendente della quota spettante sia in funzione del raggiungimento degli obiettivi sia in relazione alla propria valutazione individuale. L'eventuale differenza finale costituisce economia di bilancio.

CAPI-TOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2024	preventivo uscite 2025	preventivo uscite 2026
201	accessori per ufficio e alloggi	01/11	3.100,00	1.500,00	1.500,00
203	noleggi di hardware	01/11	1.570,00	1.570,00	1.570,00
204	altre spese amministrative (SIAE, CCIAA, canone RAI, rimborsi CdA...)	01/11	1.500,00	800,00	900,00
205	carta, cancelleria e stampati	01/11	2.500,00	2.500,00	2.500,00
206	spese postali	01/11	3.200,00	3.200,00	3.200,00
207	mobili e arredi per ufficio – in c/capitale	01/11	0,00	0,00	0,00
401	trasferimenti correnti a Comuni (AR)	01/11	0,00	0,00	0,00
404	locazione beni immobili (utilizzo beni di terzi)	01/11	8.611,77	8.611,77	8.611,77
503	servizi di sorveglianza e custodia	01/11	6.000,00	6.500,00	6.500,00
701	Servizio di pulizia	01/11	28.000,00	28.500,00	28.500,00
702	Servizio trasporto, trasloco, facchinaggio	01/11	8.000,00	2.000,00	1.417,74
801	energia elettrica (utenze e canoni)	01/11	32.800,00	32.300,00	32.300,00
802	telefonia fissa (utenze e canoni)	01/11	1.500,00	1.500,00	1.500,00
803	gas (utenze e canoni)	01/11	800,00	800,00	500,00
804	acqua (utenze e canoni)	01/11			
ALTRI SERVIZI GENERALI		01/11	97.581,77	89.781,77	88.999,51

Tale missione/programma attiene all'amministrazione e al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente, non riconducibili agli altri programmi di spesa o ad altre specifiche missioni. Quindi trattasi di spese connesse al funzionamento degli uffici, della struttura stessa e alla sua gestione e a costi generali amministrativi.

Tra le poste che meritano maggiore approfondimento, si indicano le seguenti:

- ✓ Mantenimento della locazione passiva per i locali siti in località Quarata (AR). A tal proposito, sono già stati individuati dall'Amministrazione comunale nuovi locali utilizzabili dalla Biblioteca, in alternativa alla locazione, ma per poter essere adibiti a deposito librario necessitano di un preventivo intervento di ristrutturazione del fondo immobiliare con particolare riguardo alla pavimentazione, all'impianto elettrico e all'impianto antincendio.
- ✓ La netta prevalenza delle spese per consumi elettrici rispetto a quelle per riscaldamento a metano. Ciò tenuto conto della sostituzione dell'impianto di riscaldamento, ormai a decorrere dal 2017, del nuovo impianto di condizionamento estivo-invernale a seguito del quale è stato verificato un abbattimento dei costi per il riscaldamento a metano (non un azzeramento in quanto per la sala delle conferenze restano attivi i fan coil) mentre un netto incremento dei costi per la fornitura di energia elettrica, in relazione all'aumento di potenza necessario per il funzionamento del nuovo impianto. Complessivamente, anche a parità di costi, il sistema garantisce comunque una maggiore efficienza e una migliore qualità del servizio, tenuto conto del condizionamento estivo delle sale di lettura, prima inesistente.
- ✓ La previsione dei costi di sorveglianza e custodia (cap.503) tenuto conto della cessazione del ruolo di custode interno alla Biblioteca a decorrere dal 1/9/2018. Pertanto occorre prevedere un congruo stanziamento al fine di affidare a terzi il servizio di vigilanza per apertura e chiusura della Biblioteca negli orari di apertura al pubblico.
- ✓ Risorse per il servizio di pulizia (cap.701), affidato a ditta esterna a garanzia di decoro e pulizia dei locali, prevedendo un ulteriore quota di euro 3000 a fronte di eventuali necessità che dovessero sorgere nell'ambito dei lavori che interesseranno l'immobile nel corso del prossimo triennio;
- ✓ La previsione di euro 8.000,00 al cap. 702 per operazioni di facchinaggio, trasporto libri e documenti, utili nel caso di trasferimenti e movimentazioni interne, connessi ai lavori di adeguamento antincendio e abbattimento barriere architettoniche;

MISSIONE 05 PROGRAMMA 02 –Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale -

CAPI-TOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preventivo uscite 2024	preventivo uscite 2025	preventivo uscite 2026
301	materiale librario – esclusi beni culturali	05/02	24.000,00	22.377,38	22.432,22
302	trasferim.correnti a Istitut.so- ciali private	05/02	1.500,00	1.500,00	1.500,00
303	..organizzaz.eventi culturali (SERVIZI)	05/02	14.000,00	10.311,27	9.889,39
304	materiale bibliografico – beni culturali art.2 D.Lgs.42/2004	05/02	0,00	0,00	0,00
305	acq.giornali e riviste	05/02	9.000,00	9.200,00	9.500,00
306	servizi per la conservazione del patrimonio librario (rilega- tura, restauro,...)	05/02	0,00	0,00	0,00
307	acquisto pubblicazioni – mate- riale multimediale	05/02	0,00	0,00	0,00
403	trasferimenti correnti ad altre imprese	05/02	1.000,00	1.000,00	1.000,00
406	altri servizi diversi – servizi bi- bliotecari esternalizzati	05/02	145.000,00	193.000,00	193.000,00
ATTIVITA' CULTURALE E INTERVENTI DIV. NEL SETTORE CULTURALE		05/02	194.500,00	237.388,65	237.321,61

CAPI-TOLO SPESA	DESCRIZIONE	M/P	preven- tivo uscite 2024	preven- tivo uscite 2025	preven- tivo uscite 2026
901	acquisto hardware e at- trezzature – in conto ca- pitale	05/02			
902	servizio inform.di ge- stione e manut.applica- zioni	05/02	30.000,00	30.000,00	30.000,00
903	spese postali	05/02	32.000,00	32.000,00	32.000,00
904	..organizzaz.eventi cultu- rali (SERVIZI)	05/02	20.000,00	20.000,00	20.000,00
905	materiale librario – esclusi beni culturali – Rete Are- tina	05/02	55.000,00	55.000,00	55.000,00
906	acquisto pubblicazioni – in conto capitale	05/02			
907	altri servizi diversi	05/02	53.000,00	53.000,00	53.000,00
PROGETTI DI RETE		05/02	190.000,00	190.000,00	190.000,00

Questa sezione attiene a tutte quelle attività prettamente bibliotecarie e/o culturali in genere. Il contesto specifico dell'Istituzione Biblioteca si suddivide in due “comparti”: da un lato la gestione del servizio bibliotecario proprio della Biblioteca Città di Arezzo, dall'altro l'operatività in veste di biblioteca-capofila, e quindi tutto quanto attiene alla progettualità a

livello di Rete Bibliotecaria Aretina. Quest'ultimo aspetto gode della contribuzione a livello regionale, ciò significa che i progetti sviluppati sono correlati sia, a quanto deciso unanimemente tra le Amministrazioni appartenenti alla Rete Documentaria, sia a quanto approvato dalla Regione Toscana in fase di valutazione dei progetti partecipanti al bando di assegnazione delle risorse finanziarie. Di seguito si specificano le principali linee di intervento: mantenimento e sviluppo software di gestione del prestito; mantenimento del dominio internet di rete; prestito interbibliotecario; potenziamento patrimonio librario; catalogazione centralizzata e riorganizzazione del catalogo attuale; progetti specifici per gli archivi; iniziative di promozione della lettura; formazione specifica.

A livello di preventivo finanziario le progettualità di Rete sono state gestite facendo ipotesi plausibili e cautelativamente “cipienti” sia entrata che in uscita, rispetto a quanto effettivamente potrà essere assegnato annualmente alla Biblioteca capofila per la gestione dei contributi. Dal momento che tali poste sostanzialmente si compensano, è stato ritenuto opportuno prevederle ad un livello congruo affinché nel corso dell'esercizio l'Ente capofila possa effettuare i dovuti accertamenti in entrata e i relativi impegni in uscita senza la necessità di effettuare variazioni di bilancio, le quali proceduralmente rallenterebbero il processo di realizzazione dei progetti stessi. Infatti l'obiettivo comune, condiviso con la stessa Regione Toscana, è quello di mantenere, per quanto possibile, l'esigibilità nel medesimo esercizio finanziario, affinché i singoli bandi annuali non si sovrappongano nel tempo, tra un'annualità e l'altra.

Riguardo invece alla gestione del servizio bibliotecario proprio dell'Istituzione, gli elementi che meritano un approfondimento sono i seguenti.

L'esternalizzazione di servizi bibliotecari (cap.406) consiste nella gestione delle seguenti attività bibliotecarie: la sezione ragazzi, la catalogazione del patrimonio librario, il prestito interbibliotecario, il supporto all'attività connessa all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca, il servizio bibliotecario presso l'Ospedale San Donato di Arezzo, a cui si è aggiunta dal 2022 la gestione del front-office con due operatori specializzati e formati

in ambito bibliotecario. La capienza del capitolo, incrementata nelle annualità 2024 per euro 16.317 nel 2025 per euro 64.317 e 2026 per euro 64.317 è stata stimata capiente per garantire fino al mese di agosto 2024 l'attuale struttura organizzativa di erogazione dei servizi, per poi procedere nel prossimo triennio, a seguito di espletamento di specifica procedura di gara, ad una gestione globale in appalto dei servizi bibliotecari attraverso un unico operatore soggetto al coordinamento e controllo dell'Istituzione a tutela della qualità dei servizi.

- ✓ Occorre altresì distinguere tra i *trasferimenti correnti concessi a istituzioni sociali private* (euro 1.500,00 annui, lo stanziamento), ossia la concessione di contributi a sostegno di iniziative culturali meritevoli, e i *trasferimenti ad altre imprese*, che nello specifico è pari ad euro 1.000,00 annui per il triennio e consiste nella quota contributiva annua erogata a favore del Polo Universitario Aretino (in quanto soci del Polo medesimo dall'anno 2000), in virtù di quanto previsto dallo Statuto dello stesso Polo.
- ✓ Riguardo all'organizzazione di eventi culturali propri della Biblioteca, tale voce comprende l'insieme dei costi per servizi connessi all'attività culturale, quantificata in euro 14.000,00, cifra ritenuta sufficiente per le progettualità limitate al primo semestre dell'anno, riservandosi di attingere all'avanzo 2023 per progetti specifici da programmare nell'ultima parte dell'annualità. Ciascun programma e iniziativa culturale verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione ed è orientata alla promozione della lettura con progetti in vari ambiti di volta in volta selezionati, distinti in conferenze su temi specifici, presentazione di libri, incontri con le scuole, presentazione di opere letterarie o poetiche di autori aretini, mostre a tema, tutto ciò individualmente o in collaborazione con altri Enti/Istituzioni impegnati in tal senso sul territorio aretino. La volontà è quella di sviluppare al meglio la sinergia con il Comune di Arezzo e le Fondazioni create, Guido d'Arezzo e Arezzo InTour, per la promozione della cultura e dell'educazione negli ambiti ritenuti più opportuni.
- ✓ Riguardo all'acquisto di patrimonio librario lo stanziamento previsto per il 2024 è stato riconfermato, nonché tiene conto dell'eventuale contribuzione che potrà pervenire, anche se in via eventuale, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MIBACT) a sostegno dell'editoria locale, per un importo di circa euro 10.000.

Infine, si ricorda che dall'esercizio 2018 si è dovuto tener conto di un diverso criterio di imputazione del patrimonio librario, vale a dire che il corrispondente importo non sarà più da imputare a patrimonio e da assoggettare ad ammortamento, bensì quale costo economico dell'esercizio di acquisizione. Infatti, in base al *principio contabile applicato alla contabilità*

economica patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria aggiornato - con evidenza delle modifiche intervenute -, ed in particolare al paragrafo n.6.1.2 delle immobilizzazioni materiali si ha che:

“paragrafo 6.1.2 – immobilizzazioni materiali

...omissis....

Casi particolari:

I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all’attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:

- a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l’attività istituzionale dell’ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell’esercizio in cui sono stati acquistati;*
- b) i beni librari qualificabili come “beni culturali”, ai sensi dell’art. 2 del del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce “Altri beni demaniali” e non sono assoggettati ad ammortamento;*
- c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell’attività istituzionale dell’ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell’esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come “beni culturali”, cui si applicano i criteri di cui alla lettera b).*
- d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell’esercizio in cui sono stati acquistati.*

...omissis...”

Ragion per cui sul piano finanziario tali poste dovranno essere inserite come spese correnti anziché in conto capitale come avvenuto fino ad al 31/12/2017. Quindi sia in entrata – al fine di introitare il contributo regionale - sia in uscita, sono stati creati nuovi capitoli collegati ad opportune voci in conto corrente del piano finanziario.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 01 – Fondi riserva e altri accantonamenti

953 Fondo riserva (0,3% - 2% spesa corrente)	20/01	9.000,00	4.000,00	4.000,00
--	-------	----------	----------	----------



....solo per competenza

956 Fondo di riserva di cassa (>0,2% spese finali)	20/01	9.000,00		
--	-------	----------	--	--



....solo per cassa

La costituzione del fondo riserva di competenza, a norma dell'art.166 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs.267/2000), rappresenta un obbligo, al fine di sopperire a spese obbligatorie o impreviste, e il suo ammontare deve essere “....*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio*”.

Per l'Istituzione Biblioteca è stata ritenuta congrua la somma di euro 9.000,00, per l'annualità 2024 per una percentuale pari all'1,32% e di € 4.000,00 per le annualità 2025 e 2026 per una percentuale pari allo 0,61% delle spese correnti.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2015, nella medesima missione “Fondi e Accantonamenti”, all'interno del programma “Fondo di riserva”, occorre che sia iscritto un ulteriore fondo: il **fondo riserva di cassa**, la cui entità non può essere inferiore allo 0,2% delle spese finali, secondo quanto disciplinato dall'art.166 TUEL, novellato dal Decreto Lgs.n. 126 del 10/8/2014 (artt.n1 c.1 e n. 80 c.1).

In virtù dell'ammontare delle spese finali risultanti dalla previsione, è stato ritenuto congruo prevedere la somma di euro 9.000,00 a titolo di fondo riserva di cassa, pari all' 1,32% delle spese finali.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

954 Fondo Crediti di dubbia esigibilità

NON STANZIATO

Questa tipologia di accantonamento consente di stimare eventuali perdite su crediti e quindi di preservare la struttura finanziaria dell'ente dal rischio di mancato incasso dei propri crediti.

Per l'Istituzione Biblioteca non è stato ritenuto necessario accantonare alcuna posta in quanto il 90% delle entrate derivano da amministrazioni pubbliche: Comune di Arezzo (in prevalenza), Regione Toscana, altre amministrazioni locali della provincia di Arezzo facenti parte della Rete Documentaria. Mentre soltanto una residuale quota degli introiti derivano da incassi per servizi all'utenza, i quali però sono incassati contestualmente all'erogazione prestazione, quindi crediti certi.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro sono quelle poste, di pari importo sia entrata che in uscita (rispettivamente euro 156.500,00, euro 156.500,00, euro 156.500,00 per ciascun esercizio di competenza), che consentono il pagamento di contributi, ritenute, trattenute, per conto di terzi (dipendenti e/o collaboratori esterni), attraverso la relativa trattenuta effettuata a monte, in occasione della rispettiva liquidazione, in qualità di “soggetto sostituto”. Quindi, proprio perché a saldo zero, risultano indifferenti riguardo alla loro incidenza nella sfera finanziaria dell'ente.

Più specificatamente trattasi dell'importo dei contributi e delle ritenute obbligatori, per la parte a carico del personale dipendente, delle trattenute per l'adesione a sindacati di categoria (sempre per il personale dipendente), delle ritenute sulla concessione di contributi (ove vi siano i presupposti di legge per la sua applicazione, art.28 DPR 600/1973), delle ritenute erariali (ritenuta d'acconto) in occasione di incarichi professionali esterni.

Dal 1/1/2015, con l'introduzione del meccanismo dello *split payment* – Legge di stabilità n.190/21014 – in base al quale l'Iva sulle fatture di vendita dovrà essere versata all'Erario direttamente dall'Amministrazione debitrice, si è tenuto conto tra le partite di giro, sia in entrata che in uscita, dell'ammontare presumibile dell'IVA che verrà trattenuta e di conseguenza versata.